Anno IV. N. 47 — Udine, Venerdì-Sabato 25-26 Febbraio 1881 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . » 2
Estero: anno. . . . . L. 32
» semestre . . » 17
» trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 15.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Il discorso di Gambetta

Abbiamo sott' occhio il testo del discorso pronunciato da Gambetta il 21 corr. alla Camera francese in seguito all' interpellanza Deves circa i dispacci del *Libro Azzurro* inglese di cui più sotto discorriamo. Tutto il discorso fu da lui impiegato per difendersi dall' accuse mossegli di intromettersi un po' troppo nella politica del governo sia all' estero, sia all' interno. I ministri hanno fatto quel che hanno fatto con piena pienissima indipendenza. Che volete? la calunnia è andata tant' oltre da fraintendere perfino il suo discorso di Cherbourg che fece tanto rumore. Insomma egli sarebbe il più vero e sicuro amico della pace e l' uomo che più rispetta le attribuzioni altrui. Peccato però che pochi sono disposti a prestar fede alle sue dichiarazioni. Il solo fatto di essersi creduto Gambetta obbligato di montare alla tribuna per lavarsi delle colpe delle quali era accagionato dalla Camera e dalla pubblica stampa basta per provare la verità e l' importanza delle rivelazioni consegnate nei documenti stampati nel *Libro bleu* inglese e quindi a confermare la Francia e l' Europa nell' opinione che hanno della politica tortuosa e conducente alla guerra del presidente della Camera.

La quale se non fosse nella sua maggioranza aggiogata come schiava al carro di Gambetta, non avrebbe accettate le sue negazioni come dimostrazioni vere e proprie. Platone disse che i servi hanno solo la metà dell' anima; i repubblicani francesi non sentono di aver neppur quella metà, quando si trovano innanzi al loro padrone Leone Gambetta.

Ma ammettiamo pure per un momento che le dichiarazioni di Gambetta siano sincere, restano però nel suo discorso alcune frasi che non vanno trascurate perchè sono come sprazzi di luce che rivelano la meta a cui mira l' ardito genovese. Ne lasciamo giudici i lettori sottoponendo alla loro considerazione il discorso in un sunto più largo di quello comunicatoci dal telegrafo e stampando in caratteri distinti quelle frasi che rivelano l' avvenire di Gambetta e quello della Francia.

« Sull' uomo che vi sta dinanzi, cominciò egli, sono state raccontate favole, leggende accuse e storie. Non cercai l' occasione di stigmatizzare come meritavano fino a che fui attaccato sul terreno della politica interna. Ma dal momento in cui mi si rende sospetto nella politica estera il mio silenzio sarebbe un *crimen laesae patriae*. Ebbene io dichiaro a voi dinnanzi, senza tema di essere smentito, sia dai ministri attuali, sia da quelli che non lo sono più e che ora possono parlare in tutta libertà, *che mai, in nessun tempo, ed in nessuna circostanza, vicino o lontano, mi immischiai per dare consigli od ordini*. Io non ho diritto alcuno per premere sull' opinione del governo, neppure coll' opinione mia, che ho è vero il diritto di esprimere, ma *che considero mio dovere* di serbare per me. Si provi un diplomatico, un ministro o l' agente di non importa quale governo di presentarsi e dire che io gli diedi qualche istruzione. Vengano pure e dicano che esiste un « gabinetto occulto » che ha una politica nazionale, *la quale sarebbe antinazionale* accanto alla politica propria del governo!

Non mi si accusa di tenere un linguaggio eccitato, perchè è da lungo tempo che la calunnia mi irrita. Ma io non sono qui per mia difesa personale ma per chiedere la mia parte di responsabilità come deputato. Il giorno nel quale avrò *da agire come deputato o come altro* sarà mio primo dovere di reclamare la responsabilità delle mie azioni. Il governo solo ha guidato, in piena libertà, la politica estera. *Esso andò* a Berlino. Se si volesse essere più giusti si saprebbe che, in un tempo nel quale avevo la facoltà di parlare, *sconsigliai di andare a Berlino*. Non sono sospettoso; do la mia fiducia alla politica del governo *sebbene io abbia una politica diversa*; IO POSSO ASPETTARE! ».

Poi continuò: « So che si cerca colla lente nei miei discorsi e nei miei scritti la più piccola parola che può avere un doppio senso per dire: « Ecco, vedete, *Gambetta compromette la Francia*; egli vi conduce inevitabilmente *alla guerra*. » *È questa una nuova manovra elettorale che io denuncio al paese!* Chi ha sfruttato il mio discorso di Cherburgo? Per otto giorni nulla vi si trovò di pericoloso. Gli è soltanto allorchè i commenti vennero dall' estero, che cominciarono le accuse contro me. Gente la quale non aveva mai letto il discorso, lo chiamò bellicoso, eppure esso non conteneva più di quanto c' era nel discorso del Capo dello Stato. Dissi che il nostro paese non doveva disperare dell' avvenire *neppure dopo le sue sventure*. Desideravo che il paese prendesse cura del nostro ordinamento militare per non essere esposto al caso ed a avventure, perchè non si gettasse in imprese sanguinose senza esser preparato. Ma aggiunsi che *ciò non era una provocazione*, e che era nostro dovere di *difendere ciò che ci è rimasto*. E dissi ciò nel momento in cui il signor Freycinet prendeva la decisione relativa alla missione Thomassin, che mi si accusò di avere inventato. Dicasi lo stesso della dimostrazione navale. Volete sapere la mia opinione in proposito? In nessun caso manderei contro un paese come Dulcigno una flotta, qualora avessi il potere di disporne. *Respingo quindi qualsiasi responsabilità per le azioni del Governo*. Ho il diritto, come qualunque altro deputato, di avere un' opinione sulla politica estera, ed essa consiste in ciò che *la Francia debba riprendere, colla saggezza e con intelletto il suo posto nel concerto europeo*. Ma oggi è la prima volta in cui esprimo questa opinione. »

« Ho io mai tentato, esclamò il signor Gambetta, di sedurre il governo ed i miei colleghi ad *una politica d' ingrandimento ad oltranza?* Mai. Mai ho discusso la politica del governo, mai l' ho giudicata o censurata, e voi converrete che per un governo occulto ciò è molto poco. Mi sono imposto questo riserbo *fino a che piaccia al mio paese d' impormi* ALTRI DOVERI. Ma si vuole attaccare e rendere sospetta, prima delle elezioni, la politica repubblicana, e, in mancanza d' altro, mi si accusa di essere partigiano di avventure e di guerre. Ciò non mi turba. L' esperienza di vent' anni mi insegnò che il paese vuole e quanto esso sia stanco di declamazioni. Il paese sceglierà..... *(Risa a destra)*. Ridete pure, riderà bene chi riderà l' ultimo! Posso dirvi frattanto che a questo proposito si formò un Comitato, che furono raccolti quattrini, ed ultimamente si pubblicò un opuscolo dal titolo:

« Gambetta significa guerra. »

« Ne furono stampate 160,000 copie ed in esso erano riuniti articoli d' ogni genere, dalla Germania, dalla Spagna, dall' Italia, dalla Francia. Questa manovra sembra infallibile. Dieci anni or sono vi si riesci: la nazione fu allora presa di sorpresa ponendole il quesito di pace o guerra, e si spera di poter fare lo stesso anche questa volta. Ma la nazione sventerà questa manovra ed essa giudicherà fra coloro i quali la amano più della loro vita. »

L'affare dei 30000 fucili

L' affare dei 30 mila fucili venduti dalla Francia alla Grecia minaccia d' intorbidare le acque di più d' un lago. Se ne è occupata ieri nuovamente la Camera, sebbene con esito presso a poco uguale a quello del giorno precedente. Ma il telegrafo ci annunzia che se ne occuperà il Senato; e noi aggiungiamo che non mancheranno di occuparsene anche i gabinetti di Berlino, di Vienna e di Costantinopoli, il primo più degli altri *et pour cause*.

Ciò premesso, niente di più naturale che porre sotto gli occhi dei lettore i documenti stessi che costituiscono la piccola scintilla produttrice del vasto incendio. Ecco pertanto il testo dei due dispacci, tratti come è noto, dal Libro Azzurro o raccolta di documenti diplomatici presentata dal Ministero inglese alla Camera dei Comuni.

N. 174 — M. Corbett al conte Granville (ricevuto il 23 agosto).

Atene 20 Agosto 1880

« *Milord,*

« Ho l' onore di far sapere a V. E. che il signor Tricupis mi ha informato oggi delle difficoltà che la Francia sta per sollevare a proposito della fornitura dei 30 mila fucili *promessi dal ministro della guerra francese al governo greco*. S. E. ha soggiunto aver ragione per credere anche che un ritardo sarebbe frapposto alla partenza dalla Francia degli ufficiali francesi (missione Thomassin) che il governo francese aveva acconsentito a lasciar impiegare alla riorganizzazione dell' esercito greco.

« *Firmato:* EDWIN CORBETT. »

N. 177 — M. Corbett al conte Granville (ricevuto il 26 agosto)....

19 Agosto 1880

« *Milord,*

« Le disposizioni della Francia *ad abbandonare od almeno a modificare la parte attiva che il governo della Repubblica doveva prendere in vista di un regolamento della frontiera greca* in conformità colle decisioni della Conferenza di Berlino, disposizioni manifestate dal tuono della stampa francese, dal ritardo nell' arrivo qui degli ufficiali francesi incaricati di riorganizzare l' esercito greco, dalla improvvisa partenza della squadra francese e dal mancato adempimento della promessa fatta dal governo francese di fornire 30 mila fucili alla Grecia, *ha causato un sentimento di delusione in tutto il paese*.

« *Firmato:* EDWIN CORBETT. »

Chi mentisce dei due? Il signor Corbett, il quale dichiara che *il ministro della guerra francese* avea promesso i fucili *al governo greco*; o il sig. Ferry, presidente del Consiglio dei ministri, che, come ci annunziò il telegrafo, negò alla Camera francese che tale promessa sia stata fatta?

Gioverà intanto fare attenzione alle date. Il 7 agosto il portafoglio degli esteri in Francia era sempre affidato al sig. Freycinet, il quale non si dimise che dopo un mese e mezzo da quella data.

Altra circostanza degna di nota. Il primo di questi due dispacci fu scritto due giorni prima del famoso discorso di Gambetta a Cherburgo, discorso tutto spirante bellico ardore e che fu ritenuto come una sfida della Francia alla Germania.

Il *National*, commentando i dispacci di sir Corbett, scrive che non solo 30 mila fucili, ma 60 mila erano stati promessi alla Grecia; ed i membri della missione Thomassin dovevano procedere alla ripartizione di questo materiale da guerra, ed aggiunge che il gen. Farre si è impegnato in quest' affare, sia spontaneamente, sia col subire certe influenze.

Il *Telegraph* poi scrive:

« È impossibile ammettere contro un Ministro della guerra francese un' accusa così capitale. Sarebbe di quelle che la Camera sola, esercitando il suo diritto di mettere in accusa, può portare contro un Ministro e di cui il Senato è l' unico giudice.

Il ministro francese degli esteri ha inviato ai domenicani di Mossoul 3,500 franchi ed un orologio a pendolo, *come un attestato di gratitudine e di benevolenza, che il governo della Repubblica dà a quegli ottimi religiosi per la loro annegazione nel soccorrere le popolazioni dell' Oriente afflitte nei due ultimi anni dal terribile flagello della fame. Les Annales Catholiques*, dai quali ricaviamo questa notizia si domandano, come mai possa avvenire, che gli stessi religiosi siano discacciati dalla Francia e premiati a Mossoul. La risposta non è difficile, se si rifletta che la rivoluzione è egoista e che i domenicani giovano assai in Mossoul con la loro influenza la magna Repubblica. E non abbiam veduto dal medesimo governo farsi lo stesso anche coi gesuiti?

In occasione del terzo anniversario dell' esaltazione al Soglio Pontificio di Sua Santità il Papa Leone XIII erano aperti nelle sale del Nunzio pontificio a Parigi i registri per tutti coloro che avessero voluto apporvi la loro firma. Tra queste firme si notano quelle dei ministri che hanno atterrate le porte dei Conventi e delle Chiese e che hanno fatto togliere dalle scuole i Crocefissi. Empi ed ipocriti!

Mercoledì le LL. EE. gli Ambasciatori di Austria-Ungheria e di Spagna si sono recati al Vaticano, accompagnati dal personale delle proprie Ambasciate per presentare alla Santità di Nostro Signore, a nome degli augusti loro Sovrani gli omaggi e le felicitazioni in occasione del terzo anniversario della Sua Incoronazione.

Dopo l' udienza Pontificale, le Loro Eccellenze si recavano a complimentare Sua Eminenza Rma il signor Cardinal Jacobini, Segretario di Stato di Sua Santità.

L' *Osservatore Romano* scrive:

Alcuni diari radicali esteri e nostrani hanno maliziosamente riportato un' odiosa accusa, anzi una malvagia calunnia contro Monsignor Vescovo di Urgel sotto il cui protettorato è posta la repubblica d' Andorra, col tentare di far credere ch' egli sia stato il patrocinatore di uno Stabilimento da giuoco, e che da ciò abbiano avuto origine i civili dissensi.

Secondo le nostre informazioni, non solo non v' ha in ciò una parola di vero, ma Monsignor Vescovo si è sempre con energia opposto pubblicamente e privatamente ad un siffatto stabilimento, avendo solo costantemente in mira il vero benessere di quelle popolazioni.

Il bill Forster

Lunedì alla Camera dei Comuni si fece la prima applicazione del nuovo regolamento stabilito dallo *speaker*; grazie a questa nuova procedura, il *chairman* potè chiudere bruscamente la discussione in comitato del *bill* Forster, che aveva diggià durato dieci sedute. A mezzanotte O'Donnel parlava ancora, quindi il *chairman* gli tolse la parola e dichiarò che metteva ai voti gli ultimi emendamenti. Si perdette molto tempo per votare, ma a due ore del mattino, grazie al cielo, tutto era finito.

Il *bill*, cogli emendamenti che sono stati adottati, passerà rapidamente, dopo la terza lettura, alla Camera dei lordi e si può ormai prevedere che fra cinque o sei giorni esso avrà forza di legge.

Verranno probabilmente arrestati in seguito a questo *bill* i deputati irlandesi Dillon e Healy; forse si arresterà anche Parnell, in causa del discorso pronunciato domenica a Clara (Kings County), nel quale consigliò i fittaiuoli di impedire ai proprietari di far pascolare le loro mandre.

I deputati parnellisti annunziano che si

recheranno in Irlanda tostochè il *bill* entrerà in vigore, per arringare i loro elettori.

Non si può prevedere quali conseguenze avrà la nuova legge di coercizione; ma se essa avesse da provocare dei nuovi torbidi o la rivolta in qualche provincia, il gabinetto inglese intende presentare un secondo *bill* relativo al disarmo della popolazione irlandese.

Il cervello di Bismarck, la stampa e la diplomazia

Le scene scandalose di Bismarck, nella Camera alta della Dieta prussiana, verso il Camphausen già suo collega nel ministero, e verso il conte di Eulenburg attuale ministro dell'interno, fanno dire alla stampa russa e a quella inglese che forse il cervello di Bismarck è vicino a dar di volta, e che la diplomazia europea non può rimanere indifferente ad un tale eccitamento morboso del ministro degli esteri della Germania, mentre questa si accinge ad assumere la parte direttiva nelle trattative sulla vertenza turco ellenica. Gli stessi giornali viennesi che hanno sempre parteggiato per Bismarck dichiarano che tali irritazioni ed escandescenze non possono essere più a lungo tollerate, perchè ne va compromesso il decoro ed il credito dell'intiera nazione.

La società "Austria,, degli studenti cattolici a Vienna

Questa società tenne lunedì decorso la quinta festa anniversaria della di lei fondazione. Dopo il solito canto studentesco *Gaudeamus* lo studente di medicina Plöchl tenne il discorso di circostanza. Ricordò che la società non solo intende di festeggiare la propria esistenza, ma ancora il genio che la guida, e questo genio è la fede cristiana cattolica. Disse che scopo della società si è di concordare la scienza colla fede. Ai nostri giorni si è arrivati a credere più volentieri a centinaia di ipotesi che ad una verità lampante e chiara qual è l'esistenza di Dio. Ora senza Dio non vi è verità, senza verità non esiste la scienza. E' perciò che l'*Austria* vuol conservare intatta la scienza, conservando la fede e combattendo a tutt'oltranza il materialismo. E siccome la Cattedra di Pietro è il vero ed unico faro della fede, così la società si tiene ferma a lei ed agli insegnamenti dell'infallibile Pontefice che vi siede. L'oratore propose un triplice evviva a Leone XIII al quale gli astanti corrisposero con entusiasmo. E poscia accennando al moto della società. « Quanto più cattolici, tanto più fedeli » propose con egual successo un triplice evviva all'Imperatore.

Dopo letti alcuni telegrammi di illustri personaggi, il professore dell'Università Gietbauer esortò gli studenti a coltivare con calore le scienze, affinchè un giorno specialmente le scuole possano venire provviste di pii e dotti uomini ed in tutti gli altri rami la fede e la scienza appariscano congiunte fra i popoli dell'Austria.

Lo studente di filosofia Köller propinò ai deputati cattolici del Parlamento, i quali hanno cura che venga bandito lo spettro nero che turba i sonni dei buoni austriaci la corruzione, figlia leggittima del falso liberalismo. —

Parlarono ancora alcuni studenti e la festa ufficiale si chiuse con acclamazioni al Pontefice ed all'Imperatore.

Questa festa patriottica è un contrapposto a quella tenuta pel centenarii di Lessing, alla quale le aspirazioni prussiane non erano state tenute in petto. Chi sono i veri austriaci, i cattolici oppure i liberali?

Monsignor Mermillod

E IL CARDINALE ARCIVESCOVO DI CAMBRAI

Il 17 febbraio si compivano otto anni dacchè Monsignor Gasparo Mermillod, Vescovo di Ebron e Vicario apostolico di Ginevra, era brutalmente cacciato in esilio, contro ogni giustizia e cotro le leggi stesse della sua patria. L'illustre apostolo della Svizzera trovavasi in quel giorno a Cambrai, dove colla sua robusta eloquenza recitava l'orazione funebre di quel venerando Arcivescovo, il Cardinale Regnier. Egli lo presentava come una « colonna per le anime nella sua diocesi e nella Chiesa », che « si era consacrato intieramente e costantemente alla gloria di Dio ed alla difesa della sua Chiesa. » Non possiamo riprodurre di quello splendido elogio che le seguenti parole, che si riferiscono ai primi mesi scorsi dopo la definizione dell'infallibilità pontificia:

« Roma e la Francia, la madre e la figlia primogenita erano per ricevere la visita degli invasori; gli stessi infortunii avrebbero colpito il Padre del mondo cristiano e i valorosi figli dei vostri eserciti, fino allora sempre vittoriosi. La maestà pontificia parve più splendida che sul Tabor della promulgazione; essa grandeggiava nelle ombre della cattività: i Vescovi, i quali al Concilio furono dubbi, inviarono con gioia al Pontefice l'ossequioso *placet*, che sottoscrivevano sulla via dell'esilio e nell'oscurità delle carceri.

« Parlo dell'esilio: potrei io vincere una straziante commozione dell'animo mio? Or sono otto anni, in questo giorno, forse in quest'ora medesima, la forza mi gettava alla frontiera del mio paese. Accolto sul vostro suolo ospitale, i vostri Vescovi mi aprirono le loro porte e i loro cuori; lasciatemi pronunziare un grido di gratitudine al Pontefice di Besancon, al vostro, i quali fin dalla prima ora porsero ai nostri cleri nella miseria i soccorsi della loro carità. »

E come dimostra il vero trionfo della democrazia nella gerarchia ecclesiastica!

« Quali lezioni non isgorgano da questa vita e da questa morte! La democrazia impari dalla Chiesa di Dio il segreto di reclutare nei solchi del lavoro cristiano gli uomini, che sono la gloria della loro patria e del loro tempo.

« È all'aratro di un contadino della Franca Contea che ha raccolto il successore di San Remigio; è in una meschina abitazione di Chartres che scelse l'erede di Sant'Ilario, come in una capanna dell'Anjou suscitò il Pontefice di Cambrai. Gousset, Pie e Regnier, per nominare i soli defunti, sollevatevi dal vostro sepolcro e dite al nostro secolo se la Chiesa non è l'immortale protettrice della scienza, dell'eloquenza, dell'onore e della santità, se la Chiesa non è l'amica fedele del popolo, essa che sceglieva nel medio-evo con San Gregorio VII nell'officina di un falegname e che va ancora a cercare fra le culle del povero coloro che avranno per isposo le Chiese di Cambrai, di Reims, di Poitiers.

« Quale insegnamento per l'età nostra feconda in rapide fortune di questo Principe della Chiesa, che muore povero, non lasciando dopo di sè il modico salario dell'operaio, egli che fu lo strumento di soccorso a tutti i bisogni del mondo cattolico, egli che ebbe nelle sue mani generosità piucchè reali. »

L'orazione funebre pronunziata da Monsignor Mermillod si pubblicò dalla benemerita *Opera di San Paolo* (apostolato colla stampa) *rue de Lille, 51*, e si vende presso la medesima e presso la Libreria Boner, *59 bis, rue Bonaparte*, Parigi, al prezzo di L. 1.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 24 febbraio.

Si riprende lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze.

Bianchi svolge la sua, diretta a sollecitare il ministro della pubblica istruzione a presentare la legge per l'estensione dell'istruzione dei sordo-muti, e ne dimostra l'importanza e l'urgenza.

Il ministro Baccelli risponde che si occuperà con amore di tale questione, ripromettendosi di risolverla il più presto possibile.

Paolo Lioy svolge una interrogazione circa l'apertura e chiusura delle scuole, in addietro lasciate all'arbitrio dei Comuni e dei Consigli scolastici, ed ora mal regolate da un decreto ministeriale con irrazionali precrizioni.

Baccelli risponde non avere violato alcuna legge con tale provvedimento, dettatogli dallo studio e dal calcolo applicati alle varie regioni d'Italia.

De-Zerbi svolge la sua interrogazione sulla crisi dell'Istituto di Belle Arti in Napoli.

Dubita che siasi mancato di riguardo a due ottimi professori.

Baccelli dichiara che nessuno più di lui ha forse sentito rammarico delle misure che dovette prendere. Rettifica i fatti esposti da De Zerbi, e dà le ragioni del suo operato. De Zerbi è soddisfatto.

Bordonaro propone che la Camera sospenda le sedute fino al 7 marzo. Questa proposta, dopo alcune opposizioni, viene approvata.

Segue una interrogazione di Geymet al ministro della marina sull'esito delle esperienze delle artiglierie sul *Duilio*.

Si passa a discutere la legge per una nuova dilazione al pagamento delle imposte dirette pei Comuni a cui venne applicata la legge 28 giugno 1879.

Parlano D'Arco, Mangilli e Di Sant'Onofrio, ai quali risponde il ministro Depretis.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO — Seduta del 24 febbraio

Si riprende la discussione dell'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile.

Corsi e Caracciolo, sostengono l'inchiesta; Giovanola, relatore, risponde alle obbiezioni sollevatesi contro il progetto.

Spera che il governo nostro ponendosi d'accordo con altri governi, potrà indurre la Francia a recedere dalla sua attuale politica commerciale. Ove la Francia persista anche noi ci difenderemmo meglio che potremo.

Pescetto insiste sull'urgenza dei provvedimenti pratici a vantaggio della marina mercantile.

Magliani dimostra il disaccordo dei diversi oratori circa l'intensità del male e circa i rimedii da adottarsi.

Si chiude la discussione generale e si approva il progetto.

Notizie diverse

Una circolare dell'onor. Villa imparte le norme per le prove in genere nei reati di veneficio.

Nello stato di salute dell'onorev. Milon notasi un leggiero miglioramento.

— La Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto di legge sul reclutamento dell'esercito accetta il progetto ministeriale, salvo poche modificazioni. Sono inesatte, pertanto tutte le notizie sparse dai giornali sulla riduzione della ferma.

— Il Governo italiano, aderendo all'invito di quello della repubblica francese, ha stabilito di promuovere e dirigere il concorso italiano alla esposizione internazionale di elettricità che avrà luogo a Parigi dal 15 agosto al 31 ottobre del corrente anno.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 Febbraio contiene:

1. Legge 10 febbraio che approva le convenzioni stipulate tra il ministero dei lavori pubblici e la compagnia *Eastern Telegraph* per la immissione e manutenzione di un cordone elettrico sotto-marino fra le isole di Sicilia e Lipari.

2. Regio decreto 28 novembre che autorizza la *Cassa cooperativa fra gli operai di Aversa.*

3. Regio decreto 22 gennaio che autorizza il ricovero di mendicità di Busto Arsizio ad accettare un pio legato.

La Direzione Generale dei telegrafi avvisa:

« Il giorno 19 corr. in Figline Valdarno, provincia di Firenze, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno. »

E quella del 24 contiene:

1. La legge in data 17 febbraio di riforma del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

2. Legge in 17 febbraio che autorizza la spesa di L. 87,936 per adattamento delle casette annesse al convento dei S. Domenico e Sisto in Roma ad uso degli uffici della Commissione superiore dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi.

3. Disposizione nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

4. Regi decreti con cui parecchi ufficiali già al servizio dei governi nazionali del 1848-49 furono reintegrati nei loro gradi.

5. Disposizioni nel personale dipendente dall'amministrazione dei telegrafi.

ITALIA

Piacenza — Dalle carceri mandamentali sono fuggiti tre detenuti, uno dei quali pericolosissimo e che costò tanta fatica alla forza pubblica prima di essere catturato. Fuggirono rompendo un grosso muro aiutati da amici che si trovavano fuori.

Roma — E' atteso in Roma fra giorni il general Porfirio Diaz, ex-presidente degli Stati-Uniti del Messico e attualmente ministro dei lavori pubblici. Il generale Diaz si reca in Europa per la prima volta e visiterà particolarmente il nostro paese.

Bologna — La Banca Nazionale ha già cominciato a ritirare dalla Francia le piccole monete divisionali d'argento.

Sabato partiva da Bologna diretto per Tolone, un mezzo milioncino in altrettanti scudi d'argento, che verrà cambiato con lire e mezze lire.

ESTERO

Francia

I giornali francesi hanno raccontato che monsignor Duquesnay vescovo di Limoges, il quale era intervenuto ad un pranzo dato dal prefetto, erasi altresì associato ad un brindisi alla prosperità della Repubblica. In una lettera dello stesso monsignor Duquesnay leggesi ora le seguenti parole: « Bisogna smentire assai energicamente una « viltà che mi viene imputata, quella di « essermi associato ad un brindisi alla « prosperità della Repubblica; io non ho « parlato più di voi, che non eravate « presente. »

Il *Gaulois* soggiunge a questo proposito: Registriamo con piacere la rettifica della notizia che tutti i giornali repubblicani avevano data. Noi siamo tanto più felici di farlo, in quanto che ci è parso spiacevole che il vescovo di Limoges avesse fatto un brindisi alla Repubblica la quale continua a perseguitare la Chiesa nel modo che si sa e pare abbominevole che l'arcivescovato di Cambrai fosse stato il prezzo di questa *viltà*, per servirci della espressione stessa di monsignor Duquesnay.

Germania

Sull'incidente del conte d'Eulemburgo la *Gazzetta di Francfort* fa sapere che non solo il principe di Bismarck si è trovato in minoranza nella Camera dei signori, ma *cinque* colleghi del *conte* d'Eulemburg seguirebbero il suo esempio ritirandosi dal *Consiglio dell'imperatore*. È una vera crisi parlamentare e governativa. La questione sta nel vedere *se il Principe* la vincerà anche questa volta sugli avversari del suo assolutismo.

Inghilterra

Scrivono da Londra alla *Politische Correspondenz* che in seno del gabinetto inglese regna grave dissenso in ordine alle riforme agrarie per l'Irlanda. — Il signor Gladstone ricusa nel modo il più formale di cedere alle pressioni dell'elemento radicale del gabinetto.

— Lunedì a sera narrano i giornali inglesi che a Clonmel in Irlanda avvenne una seria baruffa con grandine di percosse fra soldati e borghesi. — Uno dei soldati gridò: « Abbasso Parnell, abbasso la Lega! » Alcuni borghesi gli furono addosso e cominciarono a tempestarlo di bastonate. I suoi camerati accorsero in di lui aiuto ed allora si impegnò una zuffa generale. La polizia intervenne colle baionette calate per dividere i rissanti, mentre i soldati lavoravano coi pesanti loro cinturoni ad aprirsi il passo per riparare in caserma. Più tardi un caporale fu picchiato senza pietà. Tre persone furono arrestate.

DIARIO SACRO

Sabato 26 Febbraio

S. PIETRO ORSEOLO doge

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

A S. E. R.ma Mons. Arcivescovo Andrea Casasola, prelato e pastore della Chiesa udinese, mia diocesi nativa, per il suo giubileo episcopale e sacerdotale, gratulazioni e voti e l'obolo di L. 5.

ab. L. CAMAVITTO
Arciprete di Castelfranco, Trivigiano

D. Gio. Batta Perini parr. di Meduna L. 2.

D. Francesco Stefanutti capp. L. 1.

Clero e popolazione di Rosazzo e Filiale di Oleis L. 10.

Jussigh D' Giuseppe seniore, Capp. a S. Giovanni dell'Antro L. 5.

Notizie Diocesane. Da Segnacco, dov'erasi recato per la consecrazione di quel nuovo tempio eretto con profusa eleganza e con molto dispendio da quei parrocchiani, Sua Eccellenza R.ma offriva al S. Padre Leone XIII per telegrafo, la passata Domenica, felicitazioni pel III anniversario della sua esaltazione al Trono Pontificio. E il S. Padre si degnava rimandare il seguente telegramma:

Mons. Casasola Arcivescovo di Udine
Roma.

Il S. Padre accogliendo con particolare gradimento le felicitazioni ed auguri espressi da Vostra Signoria ha con effusione di cuore impartito a Lei, al Clero e al Popolo dell'intera Diocesi l'Apostolica Benedizione.

L. Cardinale JACOBINI.

Bollettino della Questura.

La notte del 19 corrente in Casarsa in un fondo di proprietà di G. L. furono recise e lasciate sul luogo n. 85 viti arre-

cando un danno di L. 80. L'Autorità fa indagini per scoprire i colpevoli.

— In causa di una frana caduta presso Unzmark nella Stiria il treno austriaco n. 2 che coincide col treno diretto n. 29 delle Ferrovie A. I. giunse ieri con un ritardo di ore 1.26.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 14 del 23 febbraio contiene:

1. Avviso d'asta del Municipio di Tramonti di Sopra per vendita di metri cubi 786,400 di borre faggio ricavabili dal bosco Spessa. L'asta seguirà il giorno 9 marzo e si aprirà sul dato di L. 1.91 al metro cubo.

2. Avviso di concorso del Comune di Fontanafredda, al posto di Segretario comunale (annuo stipendio L. 1100).

3. Avviso della Pretura di Tolmezzo, risguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Adami Osualdo fu Pietro, decesso in Vinaio.

4. Il Municipio di Pavia di Udine avvisa, che restano depositati presso quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di Trivignano, Comune di Pavia.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 24 Febbraio 1881.

		L.	c.	a	L.	c.
Frumento	all' Ett.	—	—		—	—
Granoturco	»	11	25		12	50
Segala	»	—	—		—	—
Avena	»	—	—		—	—
Sorgorosso	»	6	—		6	75
Lupini	»	—	—		—	—
Fagiuoli di pianura	»	16	50		17	—
» alpigiani	»	—	—		—	—
Orzo brillato	»	—	—		—	—
» in pelo	»	—	—		—	—
Miglio	»	—	—		—	—
Lenti	»	—	—		—	—
Saraceno	»	—	—		—	—
Castagne	»	15	60		18	30

Veleno! In alcune farmacie dell'Austria-Ungheria furono posti in vendita dei cosidetti *succhiatoi* di gomma (guttaperca) *bianchi*, per bambini lattanti, i quali, giusta un esame chimico cui furono assoggettati, contengono circa 60 per cento di zinco. Provenivano questi succhiatoi dalla Ditta Froerich e Comp. di Praga e dal fabbricatore Odelga in Vienna.

Ne furono tosto avvertite le competenti autorità coll'incarico di fungere il loro ufficio.

Noi alla nostra volta ci affrettiamo a renderne attento il personale farmaceutico non solo, ma il pubblico tutto, trattandosi di un articolo pericolosissimo per la salute dei bambini, ai quali si dà comunemente a succhiare il latte delle ampolle col mezzo di bocchini o succhiatoi, che, se della detta provenienza sarebbero tanto perniciosi. Valga dunque l'avviso.

Alcuni fabbricanti di birra chiesero al Governo che siano semplificate le formalità prescritte per la importazione dell'orzo, che serve loro di materia prima. Il ministro delle finanze studia se non sia conveniente abolire addirittura il dazio dell'orzo.

Popolazione di Vienna. A 705,668 abitanti ascende la popolazione di Vienna, secondo il censimento fatto al 31 dicembre 1880 in tutta la monarchia austro-ungarica. Questa cifra abbraccia soltanto gli abitanti dei dieci distretti costituenti la comune di Vienna. Aggiungendovi la popolazione dei sobborghi non facenti parte della comune, e della quale non si conosce ancora esattamente la cifra, si avrà per la capitale austriaca una popolazione di oltre un milione.

L'edizione più antica della Bibbia. Fu venduta a Londra per 760 lire sterline la più antica Bibbia latina stampata da Gutenberg nel 1452. Dicesi provenga dalla sagrestia della chiesa di un villaggio in Baviera.

Una delle solite interruzioni dell'on. Mazzarella. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 22:

« Nella seduta di ieri fu felice una interruzione dell'on. Mazzarella. Al principio della seduta, non potendosi cominciare la discussione perchè mancavano quasi tutti i ministri, il Mazzarella esclamò: Non siamo mica ad un ballo che sia necessaria la presenza dei ministri. *(Ilarità prolung.)*

L'arte dell'oreficeria. Per quanto sia grande la moda degli oggetti di lusso e di fantasia lavorati in oro e per quanto sia considerevole la quantità di questo metallo applicata a questi oggetti, questa quantità è infinitamente piccola, comparata alla profusione con la quale l'oro era adoperato nel medio evo sotto Carlomagno e all'epoca del Rinascimento in Francia.

Noi facciamo dei ninnoli, delle catene da orologio e dei bottoni in oro mentre che gli oggetti che si eseguivano anticamente avevano delle proporzioni e dei pesi enormi. L'oreficeria aveva il suo centro di fabbricazione a Limoges. I suoi prodotti erano ricercati anche all'estero.

L'oreficeria religiosa artistica era quella di cui andavano il più superbi gli artisti francesi.

Sotto Sant'Eligio si lavorarono i metalli preziosi e si tagliarono le pietre in un modo notevolissimo. L'uso degli smalti divenne comune. Vuolsi avere una idea dell'uso colossale dell'oro? Lo si crederà difficilmente; le tombe di S. Martino e di S. Dionigi erano coperte d'oro; la gran croce dietro l'altare era in oro puro ed ornata di pietre preziose.

Gli operai martellavano tali quantità di oro, che i lavori dei ramai moderni che lavorano il rame può solo darne una idea. Le tavole, i baldacchini d'altare, i fonti battesimali, i leggii, le ampolle, i candellieri, i reliquiarii, i pastorali si facevano tutti in oro. Con Carlomagno finì questa arte e questo splendore. La prodigalità dei duca di Orleans e la magnificenza dei duchi di Borgogna ritornarono in onore nel 15° secolo l'oreficeria. Le dame cominciarono la moda delle cinture, delle corone e dei monili in oro. Si coprirono i vestiti di oro e di pietre preziose. Si fabbricarono delle tazze, delle boccette e dei reliquiarii in oro arricchiti di pietre preziose ecc.

A quest'epoca accadde un fatto la cui influenza fu grande sull'industria dell'oreficeria. Il diamante era conosciuto dai tempi più remoti; ma non si conosceva in Europa l'arte di tagliarlo in modo da dargli tutto il suo splendore. Questa scoperta fatta nell'anno 1476 e i perfezionamenti che ha ricevuti in seguito fecero ricercare il diamante che fino allora era tenuto in poco conto.

Dopo un periodo d'inerzia l'orificeria francese riprese l'antico splendore sotto Luigi XII e sotto Francesco I specialmente mercè il card. d'Amboise, grande amatore di belle arti. Benvenuto Cellini, a cui non mancò il favore reale, contribuì potentemente a sviluppare questa magnifica industria.

L'oreficeria ha subìto la influenza delle epoche agitate posteriori. Le grandi fortune dividendosi e spezzettandosi, l'oro non è stato più fabbricato in grandi masse ed è stato lavorato in piccole quantità accessibili alle piccole fortune.

Poche parole ancora sulla corporazione degli orefici di cui l'onestà e la lealtà hanno contribuito in ogni tempo a dare all'oreficeria francese una reputazione considerevole. Il titolo dell'oro che essi impiegavano fu sempre garantito dalla Comunità. Quest'oro è stato sempre più elevato che in alcun altro paese del mondo e l'appellativo d'oro francese, impiegato ai nostri giorni nel mondo intiero per indicare un metallo di buona lega non data da ieri. Questa locuzione è vecchia quanto l'oreficeria francese.

Nel 13° secolo in un articolo del regolamento in uso presso i maestri orafi si leggeva:

« Nessun orefice può a Parigi lavorare l'oro che non sia al titolo di quello di Parigi o anche migliore, il quale vince tutti gli ori che si lavorano in tutti i paesi del mondo. »

ULTIME NOTIZIE

In questo momento riceviamo da Bologna da persona amica una notizia consolante.

Il Marchese Senatore Gioachino Pepoli il quale da parecchio tempo si trova ammalato, vedendo sempre più aggravarsi la sua malattia e presentendo prossima la sua morte, davanti a due Sacerdoti, fra i quali il suo parroco, ad un servo ed altra persona avrebbe ritrattato i suoi errori e detestati gli atti commessi per l'addietro in danno della cattolica Chiesa. Ha voluto quindi confessarsi e comunicarsi. E' questo un vero trionfo della Fede e della Grazia divina.

— Un dispaccio da Berlino dice:

Il ministro Eulemburg, che aveva presentato le sue dimissioni in seguito al discredito cagionatogli dal discorso di Bismarck rifiuta di restare nel gabinetto se vi resta Bismarck. Nessuno vuole però accettare le sue dimissioni; gli verranno invece accordate lunghe ferie.

— Si telegrafa da Parigi:

In seguito al sequestro delle armi e delle munizioni destinate per la Grecia, parecchi speculatori hanno intentato processo civile contro il governo. Da esso risulta che l'amministrazione militare consegnò giorni sono all'impresario Helbronner 60,000 fucili chassepots e 25 milioni di cartucce.

Opponendosi il governo a che le dette munizioni sieno imbarcate al Havre, dovrebbe risarcire l'Helbronner del danno cagionatogli. Tratterebbesi di circa 600,000 lire.

— Broglie ritarderebbe l'interpellanza nel Senato sul fatto dei 30,000 fucili, aspettando nuovi documenti da Londra e da Atene.

— Parnell è qui nuovamente di ritorno da Londra.

— Venne trovato nella sua cantina il generale Ney, duca di Eckingen, colle cervella fracassate. Ignorasi se si tratta di suicidio o di assassinio. Era assai noto nella *high life* parigina e nipote della principessa della Moscowa, morta or sono quindici giorni, e cugino della duchessa di Persigny, implicata nel famoso processo delle cambiali false non ancora terminato. Non è da confondersi coll'Edgardo Ney, mandato nel 1849 da Luigi Napoleone in missione a Roma.

— Un dispaccio da Londra dice che Parnell, a ciò consigliato dai suoi amici e partigiani, esulerebbe non vedendosi sicuro in Inghilterra.

TELEGRAMMI

Londra 23 — Uno scritto di Parnell ritira il consiglio dato nel suo discorso di domenica ai fittaiuoli minacciati di espulsione, di percorrere il paese guastandone le campagne, perchè leggi ingiuste e barbare ne fanno un delitto punibile con sette anni di lavori forzati.

— **Berlino** 23 La *National Zeitung* ha da Costantinopoli, che gli armamenti militari hanno luogo da alcuni giorni in qua con somma alacrità. Si cita qual comandante superiore contro la Grecia Derwisch Pascià.

Londra 23 — La *St. James Gazette* ha da Berlino, che la Porta risponderà alle Note separate degli ambasciatori appena alla fine di questa settimana.

Torino 23 — Il principe Amedeo è partito ieri per Berlino.

Parigi 23 — Assicurasi che il ministro della guerra indirizzò a tutti i Comandi d'artiglieria una circolare proibendo le vendite di armi e munizioni. I Prefetti ricevettero ordine di non lasciar uscire dalla Francia armi diggià spedite verso i luoghi d'imbarco.

Berlino 23 — La *Camera dei Signori* respinse il paragrafo relativo alla conferma dei membri e dei *Comitati municipali* da parte del Governo, introdotto nel progetto sulle *competenze della Camera dei Deputati*

La *National Zeitung* dice che fino a iersera nessuna decisione fu presa riguardo la dimissione di Eulemburg che probabilmente insisterà, e che il *Principe ereditario* non intervenne punto in questo affare.

Atene 24 — Comunduros dichiarò alla Camera che gli ufficiali stranieri ammessi nell'esercito greco conserveranno il loro grado a vita.

Londra 24 — Il *Morning Post* dice: Il Perù domandò la *mediazione* dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia per conchiudere un trattato di pace col Chilì.

Il *Daily News* annunzia che è avvenuto un terremoto a San Michele nelle Azzorre. Duecento case furono distrutte, parecchie persone perirono.

Berlino 24 — *Reichstag* — Prima lettura del bilancio. — Il Segretario del Tesoro dichiara che l'esercizio del 1879-1880 dà un eccedente di 23 milioni. Il bilancio del 1881 82 presenta una maggiore entrata di 26 milioni nelle dogane e nei tabacchi, di 24 milioni e mezzo nelle 9 note matricolari, e le spese permanenti furono aumentate di 22 milioni. L'esercito vi partecipa con 17 milioni; le spese straordinarie furono diminuite di 6 milioni senza calcolare i 23 milioni pella nuova formazione dell'esercito. Le entrate permanenti furono aumentate di 8 milioni.

Londra 24 — Ieri Gladstone discendendo da carrozza mentre entrava nella sua casa sdrucciolò e cadde urtando colla testa sul marciapiede della carrozza; ne riportò una profonda ferita e fu costretto mettersi a letto.

Berlino 24 — *Reichstag* — Richter dice che è *doloroso vedere che in Prussia* e nell'Impero tutto riposi sopra il Cancelliere. *Questo regime personale produce il* disordine.

Bismarck risponde che nella sua età e dopo i suoi servigi, sarebbe difficile correggerlo, bisogna prenderlo come è ovvero rimuoverlo. Nessun paese può ravvisare l'avvenire con maggiore tranquillità e sicurezza della Germania. Prima di tutto il Cancelliere è responsabile verso l'imperatore. Un Cancelliere timido che ascoltasse le opinioni dei partiti sarebbe inutile. Bismarck respinge il rimprovero di aver cambiato opinioni. Per lui la quistione consiste nell'ottenere la prosperità della patria, senza badare se ciò possasi ottenere con una politica conservatrice, liberale ovvero con la dittatura. È questa una questione d'ordine interno; prende una o l'altra come crede più utile pel suo scopo principale.

Londra 24 — Le conseguenze della ferita di Gladstone non sono sinora gravi la febbre non si è manifestata, si renderanno però necessari alcuni giorni di quiete assoluta.

Parigi 25 — Ieri in Senato Broglie interpellò circa la missione di Thomassin e l'invio di armi in Grecia, e fece molte allusioni al governo occulto di Gambetta.

Ferry ripetè le spiegazioni date alla Camera, e l'ordine del giorno puro e semplice fu approvato con 166 voti contro 112.

Londra 25 — Ieri alla Camera dei Comuni Groste disse che ricevette un telegramma assicurante che il Bey di Tunisi domanda la protezione dell'Inghilterra.

Dilke rispose che nessuna domanda del Bey è pervenuta al Ministero.

Rispondendo a Iölff disse che non può dare spiegazioni sopra affari ancora pendenti. Rispondendo a Forster, disse che il rapporto circa la abolizione del Corso forzoso in Italia, ricevuto da Paget, sarà presentato al Parlamento, e che ha ricevuto pure un opuscolo di Magliani e Miceli.

Hartington annunciò l'accidente di Gladstone e disse sperare che Gladstone potrà assistere alla seduta di lunedì.

La Camera decise di terminare alle ore 7 la discussione sulla Legge di coercizione per l'Irlanda.

Madrid 25 — *Campo Sagrado fu nominato ministro a Pietroburgo.*

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio del giornale.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim.	759.1	757.5	757.5
Umidità relativa	45	23	58
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente.	—	—	—
Vento { direzione	E	E	calma
Vento { velocità chilometr.	1	1	0
Termometro centigrado. .	2.4	6.8	0.8

Temperatura massima 7.8 | Temperatura minima
« minima —1.6 | all' aperto . . . . . —2.6

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l' incendio e l' esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della *Paterna* nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d' ogni altra parola ad assicurarne alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini,) N. 4.

Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell' anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l' interesse vivissimo che desta la lettura di quest' importantissima strenna.

La quinta raccolta che l' Editore offre quale strenna pel 1881, incontrerà non v' ha dubbio, eguale favore. Sono 56 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un' appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l' importo di It. L. 4.20 riceve in regalo **Copie 12 della IV Raccolta dei Casi che non sono Casi.**

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

NB. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono **gratis** è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA
di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI
in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia **Luigi Petracco** in Chiavris.

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Officiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici

In Italia

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annuo lire **tre** per tutta l' Italia.

Dirigere i **Vaglia** alla Direzione del *Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254.* — Venezia.

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . lire 1,—
a due righe . . « 1,50
a tre righe . . « 2,—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito. Udine.

Pagamento anticipato.

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PREMIATA FARMACIA F. PUCCI — PAVULLO NEL FRIGNANO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tossi secche e nervose, sono di azione pronta costante durevole: *ammirabile nelle tossi nervose* degli organi respiratori. — Dove poi spiegano un'azione **affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell' asma cronico, in ispecie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea,** rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e, rialzando la forza e gli istinti generali dell' economia, apportano una quiete ad un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, angosciosi e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: **l' ansietà precordiale, l' oppressione di petto, l'affanno, l' intensa dispnea, il senso di soffocazione,** pennosissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste **pillole,** frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d' oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, **sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti** (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantiene stabilmente, come lo *comprovano* le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, **che si spediscono ovunque a richiesta.**

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzione firmata a mano dall' autore L. **2,50;** di 15 L. **1,50.** — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frignano), e se ne trovano *genuini depositi:* a **Firenze,** *Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrua, Piazza Duomo, 14;* **Milano,** Rampazzini dietro il Duomo; **Bologna,** Zarri; **Modena,** Barbieri; **Reggio-Emilia,** Bezzi; **Piacenza,** Corvi e Pulzoni; **Treviso,** *Reale Farmacia* L. Millioni ai Noli; **Venezia,** *Farmacia* Ancillo; *in Ditta* Filippo Oagarato, *Campo S. Lucca e Ditta* Frischer *Ponte dei Barattieri;* **Catanzaro,** Colosimo; **Pisa,** G. Piccinini; **Ascoli-Piceno,** Frigesmi; **Genova,** *unico deposito per città e provincia,* Bruzza e C. Vico Notari 7; **Carrara,** Orlandi; **Zara** (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

Libri entrati recentemente

Berengier — Vita del Cardinale Odescalchi L. 2.20.
Degani — La Diocesi di Concordia L. 2.60.
Eduard — Della vita ed opere di S. Francesco di Sales L. 6.00.
Martinengo — Ginetta ediz. illustrata L. 3.00.
« « comune C. —.75.
Romcheiti — Forza e diritto, ossia Papa Alessandro III° e Federico Barbarossa L. 2.00.
Sterni — Società domestica civile e religiosa al secolo IX° L. 4.00.
Teloni — Tutte le Opere in 28 volumetti L. 5.50.
Zulian — Del satanismo ai nostri tempi Cent. 50.

Collezione di Racconti dalle letture amene di Modena, i volumi sono di it. L. 1.25, 1.00, Cent. 75; e su questi prezzi viene accordato lo sconto del 15 per cento sul prezzo di Catalogo.

Presso **Raimondo Zorzi** — *Udine.*

La Coda — *Strenna dei codini per l'anno 1881.*

Questa strenna, che s' intitola dal nome onorando della *Coda,* non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La *Coda* si fe' vedere una prima volta l'anno di grazia 1878, appiccata al *Codino,* strenuo giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiacque vittima nobilissima, offerta in olocausto, dal Fisco del Regio Governo Italiano, ai *grandi* principî di libertà di stampa e di opinione!

La *Coda* riapparve nell'anno 1878, appiccata questa volta al *Veneto Cattolico* a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre più prosperose le sorti.

E la *Coda* si mostra una terza fiata in quest' anno, appiccata all'*Eco del Sile,* che, campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e, nonchè piegar nella lotta, accenna anzi a guadagnar terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno u. scorso tre volte alla settimana, ora diventò quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricevè la *Coda* le prime due volte che ebbe l' onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'arra che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorghi a S. Spirito, Udine.

LABORATORIO CHIMICO GALENICO
VENEZIA — **della Farmacia al S. Biagio** — VENEZIA

SCOMPARSA dei GELONI

colla Rugiada di S. Giovanni.

Pomata infallibile del farmacista CARLO DAL NEGRO — centesimi 50 la scatola — Deposito alla Farmacia Biasioli in Udine.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta C. BURGHART
rimpetto la Stazione ferroviaria
UDINE

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati.**

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria nè la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente *biondo, castagno* e *nero* perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. L' applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere Nicolò Clain Via Mercatovecchio e alla farmacia Bosero e Sandri dietro il Duomo.

Notizie di Borsa

Venezia 24 febbraio

Rendita 5 0[0 god.
1 genn. 81 da L. 90,60 a L. 90,75
Rend. 5 0[0 god.
1 luglio 81 da L. 87.83 a L. 87.93
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20,23 a L. 20,20
Bancanotte austriache da . 217,75 a 217,25
Fiorini austr. d'argento da —,— a 2,19,—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20.23 a L. 20.20
Bancanote austriache da . . 217.75 a 217.25

SCONTO

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . L. —,—

Milano 25 febbraio

Rendita Italiana 5 0[0 .	90,60
Pezzi da 20 lire . . .	20,20
Prestito Nazionale 1866.	—,—
„ Ferrovie Meridion.	—,—
„ Cotonificio Cantoni.	—,—
Obblig. Ferr. Meridionali	—,—
„ Pontebbane . . .	462,—
„ Lombardo Venete .	—,—

Parigi 24 febbraio

Rendita francese 3 0[0.	84,12
„ „ 5 0[0.	119,57
„ italiana 5 0[0.	89,40
Ferrovie Lombarde . . .	—,—
„ Romane . . .	—,—
Cambio su Londra a vista	25,35,—
„ sull' Italia . .	1,—
Consolidati inglesi . .	99,5[16
Spagnolo.	—,—
Turca.	13,47

Vienna 24 febbraio

Mobiliare.	296.90
Lombarde	108,—
Banca Anglo-Austriaca.	—,—
Austriache	—,—
Banca Nazionale . . .	816,—
Napoleoni d'oro . . .	9,31,—
Cambio su Parigi. . .	46.35
„ su Londra . . .	117,65
Rend. austriaca in argento	75,20
„ „ in carta	—,—
Union-Bank.	—,—
Bancanote in argento .	—,—

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE: ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. — ore 1.11 ant.

da VENEZIA: ore 7.25 ant. *diretto* — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom. — ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

da PONTEBBA: ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom. — ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE: ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom. — ore 2.55 ant.

per VENEZIA: ore 5.— ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom. — ore 8.28 pom. *diretto* — ore 1.48 ant.

per PONTEBBA: ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *diretto* — ore 10.35 ant. — ore 4.30 pom.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d' Europa per la pronta guarigione delle **tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.**

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scattola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

Musica Sacra

Si avvertono i Molto Rev. Sacerdoti e chiunque ne possa aver interesse, che la Direzione di Musica Sacra di Milano ha attivato presso il negozio del sottoscritto un deposito della Musica finora pubblicata dalla Società.

Nello stesso negozio trovasi pure Musica Sacra edita dalla benemerita Tip. Salesiana.

Rivolgersi presso *Raimondo Zorzi* — Udine.

Udine — Tipografia del Patronato.